

BIELLA IN CRESCITA, MA REALE MUTUA PIÙ COMPLETA LA NUOVA TORINO HA IL SUO "BARBA" TOSCANO DECISIVO

Non è Harden, ma l'ala e gli altri cambi trasformano i piemontesi

PIERO GUERRINI

TORINO

Anche la Reale Mutua ha il suo Barba. Certo, non ha un milionesimo della classe di James Harden, ma se la nuova Torino vince al debutto di A2 una gara impervia contro la giovanissima Biella, molto deve a Daniele Toscano. Perché contano dedizione, durezza fisica e mentale, quando la partita diventa battaglia. Eppoi Toscano, una carriera in scalata dalle serie minori, è la sintesi della differenza tra Torino e Biella: la profondità dell'organico con esperienza. L'ala arrivata da Rieti ha cambiato la difesa torinese e l'attacco, sbagliando nulla dopo una prima palla persa (limite Reale Mutua oltre a una difesa con problemi di accoppiamento contro rivali più piccoli e veloci). Applausi dunque a Biella ben guidata da Galbiati e trasformata rispetto al tonfo in Supercoppa di un mese fa. L'Edilnol pur priva di Lombardi e De Angelis, ha reso questo debutto interessante, davanti a 1700 appassionati (la coda per l'ingresso sarà risolta, dicono), mostrando un interessantissimo Giordano Bortolani che ha

fisico, talento e tiro per ambire al vertice. Un autentico Reale Mutua Day, alla presenza di Amber Rolffen e Alessia Lancini di Chieri e di tutta la Torino '81 Pallanuoto, realtà sostenute dalla compagnia. Con in parterre la sindaca Appendino, il direttore generale di Reale Mutua Filippone, Sardara, patron del club, il gm Pasquini e coach Pozzecco di Sassari, e Terzolo di Campus/Pms. Tutti soddisfatti. Perché vincere partite rese complesse dall'avversario e da un avvio stentato è segnale di tenuta.

Faticato l'avvio con i 18 anni di Bortolani e il rinato Donzelli imprendibili. Biella anche avanti di 7, di puro ritmo, circolazione di palla, risalita torinese con i cambi, Toscano e Traini in regia. Ma Biella regge anche dopo che Omogbo si scaviglia (rientrerà zoppicando dando l'esempio ai compagni nel terzo periodo). Servono le triple di Marks e lampi di Cappelletti per sorpassare, più l'energia di un Diop peraltro ingenuo in difesa per allungare.

Ma dopo il 65-57 Bortolani inventa due triple per il 66-63. E qui entra in scena Toscano che

recupera su Bortolani in contropiede e ne stoppa il tentativo di schiacciata. Lui che aveva già smazzato 5 assist, giocando da n. 4. Il bello di Torino è che molti portano mattone, Campani

quando Diop s'è eliminato per falli, Traini con regia e una tripla decisiva. Pure con Alibegovic non esaltante e Pinkins spento. Infatti coach Cavina dice: «C'è entusiasmo per questa vittoria, di cuore, non giocando bene». La Reale Mutua ha assaggiato l'aria di un'A2 che sarà mai passeggiata, cominciando da domenica a Capo d'Orlando. Ma questa è una squadra. Come squadra è Biella, che ha ritrovato l'identità della gioventù.

TORINO-BIELLA 79-71

REALE MUTUA: Cappelletti 8 (2-5 1-4), Marks 14 (1-4 3-5), Alibegovic 11 (3-4 1-4), Pinkins 7 (3-7 0-3), Diop 12 (5-7 0-1), Campani 6 (3-4 0-1), Toscano 10 (2-3 2-3), Traini 11 (2-3 1-3); Cassar, Reggiani, Jakirnovski, lanuale. All. Cavina.

EDILNOL: Saccaggi 7 (2-4 1-3), Bortolani 21 (5-9 3-9), Polite 10 (2-4 0-1), Donzelli 13 (2-2 1-3), Omogbo 11 (3-5 1-4), Bertetti 3 (0-1 1-3), Pollone 4 (2-4 0-1), Massone 2 (1-3 0-1); ne: Allinei, Bassi, Blair. All. Galbiati.

ARBITRI: Bartoli, Wassermann, De Biase.

NOTE: parziali 20-21 45-40 65-57; da 2 T 21-37, B 17-32, da 3 T 8-24, B 7-25; liberi T 13-13, B 16-22; rimbaldi T 30 (5 o, Pinkins 7), B 35 (10 o, Donzelli 10); perse T 15, B 14, rec T 6, B 10 (Donzelli 3), assist T 17 (Cappelletti e Toscano 4), B 11 (Massone 4); f. tecnico panchina B 30'. Spett. 1692.



Daniele Toscano, 26 anni, 10 punti (MATTÀ/BASKET TORINO)

